

Yen ai minimi dal 1990 mentre mercato guarda a Powell e PCE

Le quotazioni dei principali indici di Borsa a livello globale hanno registrato una seduta caratterizzata dai rialzi. Sul mercato valutario lo yen ha toccato un minimo da 34 anni, a 151,97 contro il dollaro USA. La debolezza dello yen ha indicato a molti investitori che i politici giapponesi potrebbero intervenire per rafforzare la valuta. Funzionari della BoJ hanno affermato che, se gli sviluppi del mercato dei cambi dovessero influenzare l'economia giapponese, la Banca centrale risponderebbe attraverso misure di politica monetaria. Oggi gli operatori monitoreranno il PIL e le richieste di sussidi di disoccupazione USA, anche se le misurazioni più attese saranno quelle di domani sul deflatore PCE, quando le Borse europee e USA rimarranno chiuse per festività. Domani è anche atteso un discorso di Powell. Il PIL USA, relativo al 4° trimestre 2023, è atteso al 3,2% in linea con la precedente lettura, mentre le nuove richieste di sussidi sono viste in aumento a 215mila. Fronte dati macro dell'Eurozona, l'inflazione in Spagna ha mostrato un aumento dello 0,8% m/m a marzo, superiore al +0,6% previsto e al +0,4% di febbraio. Su base annua, il CPI è passato dal 2,8% al 3,2% (3,1% atteso). Il dato core è passato dal 3,5% al 3,3% (attese al 3,4%). Il mercato ora aspetta i dati sull'inflazione dell'Eurozona che verranno rilasciati la prossima settimana. Intanto, il membro del Comitato esecutivo della BCE Piero Cipollone ha affermato che l'istituto è sempre più fiducioso che l'inflazione tornerà all'obiettivo del 2% entro la metà del 2025, grazie alla moderazione della crescita dei salari.



I MARKET MOVER

Oggi gli operatori saranno concentrati su alcuni dati macroeconomici di rilievo riguardanti la Germania, l'Italia e gli Stati Uniti. Per l'economia tedesca si attende il dato sul tasso di disoccupazione (marzo), mentre per l'Italia alcuni indicatori di fiducia (aziende e consumatori, marzo) e i prezzi alla produzione (febbraio). Per

gli USA focus sulle nuove richieste di sussidi di disoccupazione, PIL del 4° trimestre 2023, PMI di Chicago (marzo), fiducia dei consumatori dell'Università del Michigan (marzo), vendite di abitazioni in corso (febbraio) e gli indici manifatturiero e composito della Fed di Kansas City (marzo). Segnaliamo i discorsi di Villeroy e Knot (BCE).

INDICI, MATERIE PRIME E VALUTE

SOTTOSTANTE	CHIUSURA	VAR %	VAR % YTD
FTSE MIB	34.759,69	0,21%	14,52%
DAX	18.477,09	0,50%	10,3%
S&P 500	5.248,49	0,86%	10,04%
NASDAQ 100	18.280,84	0,39%	8,65%
NIKKEI 225	40.762,73	0,90%	21,81%
EUR/USD	1,0828	-0,12%	-1,97%
ORO	2.190,60	0,69%	6,22%
PETROLIO WTI	81,35	-0,33%	13,54%

APPUNTAMENTI ECONOMICI

DATO	PAESE	ATTESE	ORARIO
TASSO DISOCCUPAZIONE	GER	5,9%	09:55
PREZZI ALLA PRODUZIONE	ITA	-	12:00
NUOVE RICHIESTE SUSSIDI	USA	215.000	13:30
PIL 4° T 2023	USA	3,2%	13:30
PMI CHICAGO	USA	46	14:45
FIDUCIA CONSUMATORI UOM	USA	76,5	15:00
VENDITE ABITAZIONI IN CORSO	USA	1,5%	15:00
INDICE MANIFATTURIERO FED KC	USA	-	16:00

GESTIONE LIQUIDITA' E INVESTIMENTI A BREVE

I prezzi del titolo ENI rimangono all'interno di una struttura laterale-ribassista da ottobre 2023, che vede come base l'area di supporto a 14,20 euro. Il quadro grafico rimarrà costruttivo nel breve termine fino a quando sarà difeso questo sostegno. Si potrebbe guardare al Bonus Cap con Barriera a 12,1200 euro e scadenza al 20/12/2024. Questo prodotto permette di ottenere un rendimento potenziale annuo di circa il 13% con un livello Bonus a 122 euro.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
BONUS CAP	12,1200	NLBNPIT1V800	20/12/2024



ANALISI MERCATO VALUTARIO E DELLE MATERIE PRIME

PETROLIO

Le quotazioni del petrolio WTI hanno effettuato un rimbalzo dopo l'ennesimo test del supporto a 80,35 dollari al barile. Nuovi segnali di forza su questo livello potrebbero essere sfruttati per l'implementazione di strategie long, che avrebbero come primo obiettivo di profitto area 83,20 dollari e secondo target a 84 dollari. Lato ribassista invece, un ritorno delle quotazioni sotto alla trendline che collega i minimi registrati il 5 febbraio e l'11 marzo, ora transitante a 79 dollari, potrebbe dare il via a strategie short. Il primo target potrebbe essere a 76,30 dollari, mentre un secondo obiettivo potrebbe essere posto a 75,40 dollari.



PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO LONG	52,6637	NLBNPIT1R2Z5	OPEN END
TURBO LONG	49,0518	NLBNPIT1PH63	OPEN END





PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO SHORT	103,6667	NLBNPIT1U7V8	OPEN END
TURBO SHORT	99,4826	NLBNPIT1T6Z4	OPEN END

EURO-DOLLARO

Le quotazioni del future su EUR/USD rimangono impostate al ribasso nel breve termine, ma si mantengono ancora sopra al supporto statico a 1,0845. Segnali di forza su questo livello potrebbero essere sfruttati per l'implementazione di strategie long. In questo caso, l'obiettivo dei compratori potrebbe essere posto sulla resistenza a 1,0940. Lato ribassista, un ritorno delle quotazioni sotto il supporto evidenziato precedentemente potrebbe consentire l'implementazione di strategie short in linea con la tendenza di breve termine. In questo caso, posizioni in vendita avrebbero come primo obiettivo area 1,0800 e secondo target a 1,0780.



PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO LONG	0,8111	NLBNPIT1Z0H7	OPEN END
TURBO LONG	0,8220	NLBNPIT1YTQ7	OPEN END





PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO SHORT	1,3547	NLBNPIT1Y5E4	OPEN END
TURBO SHORT	1,3438	NLBNPIT1Y5D6	OPEN END

ANALISI MERCATO AZIONARIO

FTSE Mib

Le quotazioni del FTSE Mib si mantengono in area 34.760 punti, all'interno della tendenza rialzista in atto da fine gennaio. In caso di ritracciamento, segnali di forza sul supporto a 33.860 punti potrebbero essere sfruttati per l'implementazione di posizioni long in linea con l'andamento sottostante. Il primo obiettivo potrebbe essere localizzato a 34.600 punti, mentre un target più ambizioso sul livello tondo a 35.000 punti. Lato ribassista, la rottura del supporto orizzontale a 33.860 punti potrebbe consentire l'implementazione di posizioni short che avrebbero come primo obiettivo di profitto area 33.500 punti e secondo target a 33.100 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO LONG	24548,2500	NLBNPIT1X015	OPEN END
TURBO LONG	25200,5800	NLBNPIT1X007	OPEN END



PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO SHORT	38229,7300	NLBNPIT1ZKM2	OPEN END
TURBO SHORT	37929,7500	NLBNPIT1ZKL4	OPEN END



DAX

Le quotazioni del future sul DAX hanno proseguito al rialzo, fino a raggiungere area 18.800 punti. In caso di ritracciamento, segnali di forza in zona 18.325 punti potrebbero essere sfruttati per l'implementazione di strategie long in linea con la tendenza rialzista. Il primo obiettivo di profitto dei compratori potrebbe essere localizzato a 18.600 punti, mentre un target più ambizioso a 18.800 punti. Lato ribassista invece, un ritorno delle quotazioni sotto i 18.300 punti potrebbe essere sfruttato per l'implementazione di posizioni short. In questo caso, il primo obiettivo potrebbe essere a 18.000 punti, mentre un secondo target a 17.900 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO LONG	13926,7600	NLBNPIT1IE57	OPEN END
TURBO LONG	13045,9800	NLBNPIT1HK01	OPEN END



PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO SHORT	19457,2500	NLBNPIT1XNY6	OPEN END
TURBO SHORT	20244,3500	NLBNPIT1ISX7	OPEN END



S&P 500

Le quotazioni del future su S&P 500 hanno ripreso forza dopo aver sfiorato il supporto statico a 5.250 punti. In caso di ritracciamento, nuovi segnali di inversione su questo livello potrebbero essere sfruttati per l'implementazione di strategie long. Il primo obiettivo potrebbe essere posto a 5.320 punti, mentre un target più ambizioso in area 5.400 punti. Lato ribassista invece, la violazione del sostegno a 5.250 punti potrebbe consentire l'implementazione di posizioni di stampo short. In questo caso il primo target dei venditori potrebbe essere localizzato a 5.180 punti e un secondo obiettivo sul supporto orizzontale a 5.125 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO LONG	3253,6100	NLBNPIT1HKC1	OPEN END
TURBO LONG	3531,2800	NLBNPIT1D1E8	OPEN END



PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO SHORT	5934,9600	NLBNPIT1Z0L9	OPEN END
TURBO SHORT	5814,8700	NLBNPIT1YNL1	OPEN END



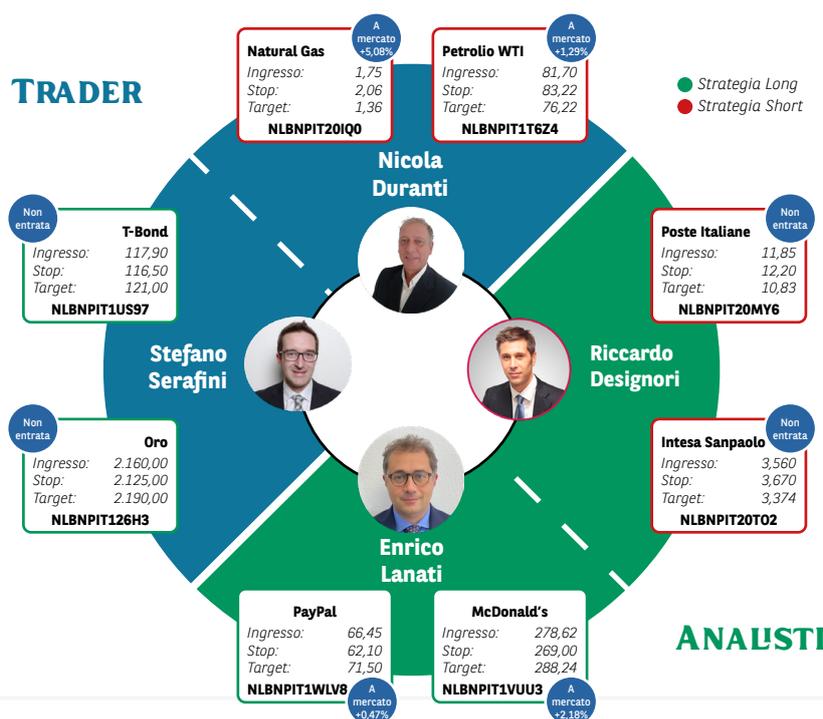
House of Trading: la strategia di Stefano Serafini sull'oro



Tra le strategie proposte da Stefano Serafini nell'ultima puntata di "House of Trading - Le carte del mercato", compare una verde sull'oro. La strategia del componente della squadra dei trader ha come ingresso 2.160 dollari, stop loss posizionato a 2.125 dollari e obiettivo a 2.190 dollari l'oncia. Il Certificato selezionato per questo tipo di operatività è stato il Turbo Unlimited Long di BNP Paribas con ISIN NLBNPIT126H3 e leva finanziaria fissata al momento della trasmissione pari a 4,4x. Medio il livello di convinzione, pari a tre stelle su cinque. L'altra carta di Serafini è verde, una strategia long sul T-Bond, operazione che si aggiunge alle due strategie di Nicola Duranti: due short, sul Natural Gas e petrolio WTI.



House of Trading: le carte sul mercato



AVVERTENZE

La presente pubblicazione è stata preparata da ELP SA (l'Editore), con sede legale in Corso San Gottardo 8/A, 6830 Chiasso, Svizzera, in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Le informazioni e le opinioni contenute nella presente pubblicazione sono state ottenute o estrapolate da fonti ritenute affidabili dall'Editore; tuttavia, l'Editore non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia in merito alla loro accuratezza, adeguatezza o completezza. BNP Paribas e le società del gruppo BNP Paribas non si assumono alcuna responsabilità per il relativo contenuto. Gli scenari, le presunzioni di calcolo, i dati e le performance passate, i prezzi stimati, gli esempi dei potenziali ricavi o le valutazioni hanno valore meramente illustrativo/informativo, senza alcuna garanzia che tali scenari o ricavi potenziali possano verificarsi o essere conseguiti. In ogni caso, l'Editore non è responsabile per qualsiasi perdita o danno, diretto o indiretto, che possa derivare dall'utilizzo dei contenuti della presente pubblicazione. Per informazioni sull'Editore, in qualità di produttore delle raccomandazioni, sulla presentazione delle raccomandazioni e sulle posizioni e conflitti di interesse del produttore, si prega di cliccare su questo [link](#).

Il produttore delle raccomandazioni di investimento originali non è BNP Paribas, né una delle altre società del gruppo BNP Paribas. Le informazioni che ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 si richiedono al produttore sono fornite da una terza parte, sotto la propria responsabilità, in un'avvertenza separata. Per ulteriori informazioni, [clicca QUI](#).

Informativa sulla privacy

La presente informativa è resa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation - GDPR) e delle relative disposizioni di attuazione in Italia. La presente pubblicazione è inviata mediante posta elettronica a coloro che ne fanno esplicita richiesta, tramite i canali presenti nel sito web investimenti.bnpparibas.it. Il conferimento dei dati è facoltativo. Il rifiuto a fornire i dati comporta l'impossibilità di ottenere il servizio. Per qualsiasi chiarimento, si prega di prendere visione della Data Information Notice del sito web investimenti.bnpparibas.it.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Prima di adottare una decisione di investimento al fine di comprendere appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire negli strumenti finanziari quivi menzionati, si invita a leggere attentamente la relativa documentazione di offerta e/o quotazione e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, e il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID), ove disponibile. Tale documentazione è disponibile sul sito web investimenti.bnpparibas.it. L'investimento negli strumenti finanziari quivi menzionati può comportare il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. Ove tali strumenti finanziari siano venduti prima della scadenza, l'investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui tali strumenti finanziari siano acquistati o venduti nel corso della loro durata, il rendimento potrà variare. La presente pubblicazione costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in essa contenute hanno scopo meramente informativo e promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione o raccomandazione all'investimento, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario quivi riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. I rendimenti passati non sono indicativi, né sono garanzia, dei rendimenti futuri. È responsabilità dell'investitore effettuare un'accurata analisi di tutti i profili fiscali, legali e regolamentari (inclusi i fattori di rischio, tra i quali, i fattori di rischio legati ai tassi di interesse, i fattori di rischio di default e i fattori di rischio legati all'assenza di liquidità) connessi all'investimento negli strumenti finanziari quivi menzionati. BNP Paribas e/o altra società del gruppo BNP Paribas non potranno essere considerate responsabili delle conseguenze finanziarie o di altra natura derivanti dall'investimento in tali strumenti finanziari. Informazioni aggiornate sulla quotazione di questi ultimi sono disponibili sul sito web investimenti.bnpparibas.it. Le raccomandazioni di investimento quivi contenute non soddisfano i requisiti di legge relativi all'indipendenza della ricerca in materia di investimenti e non sono soggette ad alcun divieto di esecuzione di operazioni su strumenti finanziari prima della loro divulgazione.

ISSN 2813-2289

